

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**I.C.A.R.E. (Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency)
HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075**

SINTESI PROGETTO

CAPOFILA: Regione Emilia-Romagna - Servizio Assistenza Territoriale – DG. Cura della Persona, Salute e Welfare

DURATA: Dal 10/01/2019 al 09/07/2021

Contributo Comunitario: 9.000.000,00 €

PARTNER:

- Azienda USL di Modena coordinamento nazionale e assistenza tecnico gestionale
- Regione Lazio
- Regione Toscana
- Regione Sicilia

OBIETTIVI:

- Migliorare la fase di accesso nei servizi sanitari territoriali, predisponendo interventi multidisciplinari che tengano conto delle *best practice* attuate nelle Regioni.
- Garantire lo sviluppo degli interventi trasversali e il monitoraggio delle attività progettuali nelle Regioni coinvolte, assicurando una risposta il più possibile omogenea e di sistema che possa diventare modello nazionale, mettendo a sistema processi organizzativi di accesso e cura, tempestivi e specifici, rivolti ai titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità sanitaria (RTPI).
- Creare percorsi multidisciplinari *ad hoc* per rispondere in modo appropriato e tempestivo ai diversi bisogni di salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale.
- Sviluppare strumenti digitali per la raccolta dati sanitari del RTPI dall'arrivo in poi, per assicurare la continuità delle cure erogate dal SSN nei diversi passaggi del processo di accoglienza, e per la registrazione delle attività connesse all'individuazione precoce di vulnerabilità e accertamenti sanitari, evitando così duplicazioni e spreco di risorse.
- Attivare percorsi formativi che accrescano le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale.



- Costituire nelle Aziende Sanitarie équipe multidisciplinari e multi professionali che erogino prestazioni sui reali bisogni della singola persona che approccia i Servizi.
- Applicare le “Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza” e le “Linee Guida sull’assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale” attraverso percorsi informativi e formativi in tutte le Regioni partecipanti in collaborazione con il Ministero della Salute.

AZIONI:

- Percorsi formativi (destinatari: operatori sanitari, mediatori linguistico culturali, operatori del sociale e del Terzo Settore, team Multidisciplinari locali) per lo sviluppo delle linee guida e l’utilizzo dell’applicazione informatica per la raccolta digitale della storia sanitaria del migrante;
- Workshop informativi/formativi su tematiche specifiche per il confronto tra operatori con il coinvolgimento di immigrati divenuti stanziali sul territorio;
- Individuazione dei bisogni assistenziali prioritari e rilevazione dell’offerta di Servizi, personalizzati nei contesti locali per la definizione condivisa, tra le Regioni partner, di percorsi integrati multidisciplinari di assistenza territoriale per la presa in carico dei RTPI in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria;
- Costituzione delle équipe multidisciplinari territoriali dedicate;
- Incontri informativi, in ciascuna Regione partner, su ruolo e funzioni dei Servizi sanitari territoriali destinati a RTPI;
- Strumenti informativi sui servizi sanitari per RTPI, set minimo di dati sanitari e sociali e di indicatori da raccogliere, registrazione delle attività svolte a favore di RTPI e dei migranti con vulnerabilità;
- Definizione di percorsi locali di reclutamento dei RTPI con particolare riferimento a donne e minori, accompagnamento presso i Servizi territoriali e reclutamento;
- Personalizzazione, stampa e diffusione in ciascuna Regione partner della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri;
- diffusione del progetto e azioni di disseminazione anche attraverso la partecipazione ad eventi pubblici (es. Presenza al CousCousFest 2020 di San Vito Lo Capo).

DESTINATARI:

- Diretti: 6.000 ca. titolari e/o richiedenti protezione internazionale nonché i titolari di permesso di soggiorno per “casi speciali” (SC) previsti dalla nuova normativa (D.L. n. 113/2018, convertito in Legge n. 132 del 1 Dicembre 2018), i titolari di Permesso Umanitario (ex art. 5 comma 6 TUI, art. 10 comma 3 della Costituzione Italiana), i titolari di Permesso Umanitario scaduto richiedenti permesso di soggiorno per “casi speciali” ai sensi della nuova normativa.
- Indiretti: 1.000 ca. operatori sanitari, sociosanitari, mediatori linguistico culturali, operanti in ambito sociale e del terzo settore.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

- Percorso formativo sulle Linee Guida da realizzare a livello regionale.
- Formazione specifica per operatori sanitari, mediatori linguistico culturali e operatori del sociale e del Terzo Settore.



- Workshop informativi/formativi su tematiche specifiche per il confronto tra operatori.
- Percorso integrato multidisciplinare di assistenza territoriale ai RTPI, omogeneo sul territorio nazionale e che rispecchi contestualmente le specificità locali, in coerenza con le linee guida ministeriali e del relativo percorso formativo a supporto.
- Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri.
- Modalità specifiche di accesso e valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari rivolte a RTPI in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria.
- Percorso di accesso semplificato e presa in carico integrato e *ad hoc* per l'erogazione di cure appropriate e tempestive ai soggetti in condizione di vulnerabilità secondo percorsi assistenziali predefiniti.
- Collegamento fra i Servizi sanitari territoriali e ospedalieri per la presa in carico di RTPI affetti da gravi patologie fisiche e psichiche
- Numero di minori trattati/presi in carico per problematiche legate al maltrattamento e all'abuso e a fragilità psicofisiche.
- Incontri info-educativi presso i consultori familiari, le comunità o in ambito formativo e realizzazione e distribuzione opuscoli informativi.
- Percorsi sanitari proattivi per la rilevazione precoce del disagio nei centri di prima accoglienza, per favorire un'adeguata accoglienza e una tempestiva presa in carico.

INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero di aziende sanitarie territoriali coinvolte (atteso $\geq 50\%$ delle Aziende per ogni regione).
- Numero operatori sanitari formati (atteso $\geq 50\%$ operatori dei Servizi coinvolti).
- Numero mediatori linguistico culturali formati (atteso $\geq 50\%$ mediatori coinvolti per Regione).
- Numero operatori sociali e del terzo settore formati (atteso $\geq 50\%$ operatori accoglienza coinvolti).
- Numero RTPI adulti valutati, di cui uomini e di cui donne (atteso declinato per ogni Regione a secondo dei flussi).
- Numero RTPI minori valutati, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati (atteso declinato per ogni regione a seconda dei flussi).
- Numero RTPI adulti trattati/presi in carico, di cui uomini e di cui donne (atteso $\geq 60\%$ dei soggetti valutati nel progetto con specifici bisogni di salute).
- Numero RTPI minori trattati/presi in carico, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati (atteso il 75 % dei soggetti valutati nell'ambito del progetto con specifici bisogni di salute).
- Numero di persone adulte (di cui donne, di cui uomini) con storie di violenza sessuale trattate/prese in carico (atteso: incremento rispetto anno precedente).
- Numero di minori presi in carico per problematiche legate al maltrattamento e all'abuso, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati (atteso: incremento rispetto anno precedente).
- Numero di accessi ai Dipartimenti/Centri di Salute Mentale da parte di RTPI (atteso: incremento rispetto anno precedente).

Per maggiori informazioni:

icare@ausl.mo.it